

Il post Brexit

Sala rilancia sulla sede europea del Tribunale dei brevetti

di **Ilaria Carra**

«È giusto e necessario che il nostro Paese rivendichi la sede del Tribunale dei brevetti. E risponde a criteri oggettivi la candidatura di Milano, la città italiana di gran lunga più attiva sul fronte brevettuale». Così il sindaco Sala va in pressing sul governo per rilanciare la candidatura di Milano a ospitare la sede del Tribunale europeo unificato dei brevetti, il **Tub**, che dovrà trasferirsi da Londra come effetto della Brexit. Il sindaco proprio su questo tema era

anno di cui 224 solo a Milano e diecimila domande solo in Lombardia», ricordano i senatori Pd Franco Mirabelli e Alessandro Alfieri nel «chiedere al governo di avanzare ufficialmente la candidatura italiana quindi milanese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Lo stop alla Lega** «Basta slogan» manda a dire il sindaco Beppe Sala

stato criticato due giorni fa dalla Lega, che con il deputato Paolo Grimaldi aveva rimarcato che «mancano 15 giorni alla scadenza della presentazione delle candidature. Ma cosa stiamo aspettando? Ci domandiamo però perché il sindaco di Milano non sia della partita e stia clamorosamente tacendo». Il sindaco conferma di essere della partita e aggiunge che «il punto è come si fa a portare avanti la candidatura. I leghisti usano l'unico metodo che conoscono: slogan, accuse agli altri di immobilismo, il solito parlarsi addosso. Noi facciamo le cose in modo

diverso. Pur in uno scenario incerto prepariamo una sede, di fianco al Tribunale di Milano».

Il 10 settembre a Bruxelles si terrà una riunione del comitato tecnico che dovrà decidere come e dove spostare la terza sede del tribunale. Tre settimane fa il mondo economico da Assolombarda alla Camera di commercio, capeggiato dal governatore Fontana e dal sindaco Sala, aveva scritto una lettera al premier Giuseppe Conte per chiedere al governo di «proporre con convinzione» la candidatura del capoluogo lombardo. Ieri anche il governatore

Attilio Fontana si è schierato per sollecitare il governo: «Oggi non c'è più tempo da perdere, Milano è pronta ad ospitare la sede del Tribunale europeo dei brevetti il governo è tenuto ad agire». L'Italia è il terzo Paese europeo per numero di brevetti, «500 cause messe a ruolo ogni

